



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

ORIGINALE
Deliberazione n. 14
del 04.04.2013 ore 20.20

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

Nella solita sala delle riunioni sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.
Fatto l'appello risultano:

REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	A
ACCOMANDO Carole	P
BISIO Maurizio	P
PAVETO Giambattista Carlo	P
PRATI Lucio	A

Totale presenti **3**
Totale assenti **2**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Avv. Gian Carlo Rapetti**. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Paveto Giambattista Carlo** inizia la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'art. 226 comma 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, in L. 189/2008, in materia di resa del conto del tesoriere;
- l'art. 233 comma 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, in L. 189/2008, in materia di resa del conto degli agenti contabili interni;
- l'articolo 227 D.Lgs. 267/2000, disciplinante il rendiconto di gestione, la sua composizione, la procedura di approvazione, compresa la messa a disposizione dei componenti l'organo consiliare, i poteri di controllo in capo alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- l'articolo 228 D.Lgs. 267/2000, disciplinante il conto del bilancio, la sua formazione, compreso l'inserimento dei residui attivi e passivi previo riaccertamento, il risultato contabile di amministrazione e la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- l'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, disciplinante il conto economico, comprensivo del prospetto di conciliazione;
- l'art. 230 D.Lgs. 267/2000, disciplinante il conto di patrimonio;
- l'art. 231 D.Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000, in merito alla relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegato obbligatorio;
- l'art. 239 comma 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000, in merito alla relazione dell'Organo di Revisione Contabile, allegato obbligatorio;
- l'art. 242 D.Lgs. 267/2000, in merito alla tabella di rilevazione dei parametri obiettivi di condizioni di squilibrio, ai fini della dichiarazione di strutturale deficitarietà dell'Ente, fissati, attualmente, con D.M. n. 217 del 10.06.2003, allegato obbligatorio;

VISTO l'articolo 7 D.L. 16/2014, che, con la finalità di assicurare la più precisa ripartizione del fondo di solidarietà comunale, e ferme restando le dotazioni del fondo previste a legislazione vigente, prevede la verifica, da parte dello Stato, entro il 31 marzo 2014, del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D, all'uopo operando differimento del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione al 30/06/2014, unicamente in relazione ai Comuni interessati dalle variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013 a seguito della detta verifica;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 226 comma 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, è previsto l'obbligo, in capo al Tesoriere, ed entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa, salva la trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
- ai sensi dell'art. 233 comma 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, è previsto l'obbligo, in capo all'Economo, nonché al consegnatario di beni, nonché gli agenti contabili, ed entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa (salva la successiva trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto);

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 227 D.Lgs. 267/2000:

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio (comma 1);
- il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione (comma 2 così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera c) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008);
- la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità dell'Ente (*ibidem*);
- l'obbligo di presentazione del rendiconto alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'articolo 13 del D.L. 786/1981, convertito, con modificazioni, dalla L. 51/1982, e s.m.i. (comma

3), è applicabile, fra gli altri, ai Comuni con popolazione superiore ad 8000 abitanti e per quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio (comma 3);

- a fini del referto di cui all'articolo 3 commi 4 e 7, della L. 20/1994, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione Enti Locali può richiedere i rendiconti, altresì, di tutti gli altri Enti Locali (comma 4);

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 231 D.Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziando i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzando, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;
- ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata relazione dell'Organo di Revisione Contabile contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- ai sensi dell'articolo 242 D.Lgs. 267/2000, al certificato sul rendiconto della gestione, è allegata apposita tabella dei parametri delle condizioni strutturalmente deficitarie, determinati, attualmente, con D.M. del 24.09.2009;
- ai sensi dell'articolo 172 comma 1 lettera b) D.Lgs. 267/2000, le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce costituiscono allegati al bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 193 comma 2 D.Lgs. 267/2000, costituisce allegato al rendiconto la deliberazione afferente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio;
- ai sensi dell'articolo 77-*quater* comma 11 D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, costituiscono allegati al rendiconto i prospetti dei dati SIOPE, istituito dall'articolo 28 commi 3,4 e 5 L. 289/2002;
- ai sensi dell'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, costituisce allegato al rendiconto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente;

VISTA la seguente documentazione, come predisposta dal Servizio Finanziario, da mettere a disposizione dell'Organo di Revisione Contabile e dei Consiglieri, in ottemperanza dei termini della vigente normativa comunale:

- conto per l'esercizio finanziario 2013, reso dal Tesoriere del Comune, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti, in linea con la contabilità emessa dall'Ente;
- schema di conto del bilancio 2013, completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.P.R. 194/1996;
- conto generale del patrimonio riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, regolarmente inventariati, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi, derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause;
- elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000 riaccertati, dal Responsabile del Servizio Finanziario, con le ragioni del relativo mantenimento in tutto od in parte;
- relazione illustrativa da parte della Giunta Comunale, di cui all'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 231 D.Lgs. 267/2000, esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

DATO ATTO CHE:

- il conto patrimoniale risulta dalla procedura di inventariazione, aggiornata con le risultanze nel corso dell'anno 2013;
- non esistono debiti fuori bilancio;
- il Comune non è in condizioni di dissesto;
- il Comune non è in situazione di strutturale deficitarietà;
- l'avanzo di amministrazione ammonta a **EURO 73.148,23**, di cui vincolato EURO 17.869,79 per spese finanziabili da incassi proventi concessioni edilizie (€ 11.820,43), incassi da beni ex-ECA (€ 5.771,71) e fondo svalutazione crediti (€ 277,65);
- nell'esercizio 2013 si è operato ricorso a quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a EURO 88.132,96 applicato in sede di approvazione di bilancio corrispondente ad assestamento per

€ 30.811,74 in parte corrente per rimborso maggiori acconti ricevuti su assegnazioni da Federalismo municipale anno 2012 rispetto ad attribuzioni statali spettanti e per € 57.321,22 al fine di fronteggiare maggiori spese di investimento;

- il risultato di amministrazione riferito alla sola gestione di competenza (non tenendo conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) registra risultato positivo di **EURO 876,45**;
- la gestione corrente di competenza (Titoli I – II – III dell'Entrata – Titoli I e III dell'Uscita, si conclude con risultato positivo di **EURO 40,20**;
- in merito alla facoltà di cui all'articolo 2 comma 8 L. 244/2007, come modificato dall'articolo 2 comma 45 D.L. 225/2010, convertito, con modifiche, dalla L. 10/2011, di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001, ai fini del finanziamento di spese correnti e di manutenzione ordinaria del patrimonio, si dà atto che tale facoltà non è stata esercitata;
- la percentuale delle entrate correnti proprie accertate (titolo I e III dell'Entrata/Titolo I, II e III dell'entrata) è pari a **87,40%** (non tenendo conto del fondo di solidarietà, non costituente entrata propria la percentuale è pari al 87,15%);
- la percentuale delle entrate per investimenti proprie accertate (sezioni I e V del Titolo IV dell'Entrata/Titolo IV dell'Entrata) è pari a **41,92%**;
- la percentuale delle spese per personale sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa) è pari a **30,26%**;
- la percentuale della spesa per interessi sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa – compresi interessi per anticipazione) è pari a **6,10%**;
- il grado di realizzazione della spesa corrente di competenza (pagamenti/impegni di competenza del Titolo I della Spesa) è pari a **63,95%**;
- il grado di realizzazione della spesa per investimenti (pagamenti/impegni di residui + competenza del Titolo II della Spesa) è pari a **56,80%**;
- il fondo cassa registra un dato iniziale (01.01.2013) pari a **EURO 254.974,99** e un dato finale (31.12.2013) pari a **EURO 63.867,71** e, pertanto, un decremento di **EURO 191.107,28**;
- i residui passivi non mantenuti ammontano a **EURO 50.600,25** a fronte di un totale di residui passivi mantenuti pari a EURO 442.777,37;
- i residui attivi non mantenuti ammontano a **EURO 10.047,96** (non depurati dei maggiori accertamenti su residui) a fronte di un totale di residui attivi mantenuti pari a EURO 469.157,27;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITI sulla deliberazione:

- il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli atti organizzativi vigenti;

A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto espresso in narrativa, la Relazione del Rendiconto di gestione dell'Esercizio Finanziario 2013, in allegato alla presente per farne parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;
2. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, lo schema di Rendiconto di gestione dell'Esercizio Finanziario 2013 comprensiva degli allegati accompagnatori *ex lege*, che si intende allegato alla presente, anche se materialmente depositato presso l'Ufficio Ragioneria del Comune
3. Di dare atto che la documentazione verrà posta a disposizione dell'Organo di Revisione Contabile, nonché dei Consiglieri Comunali, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa comunale.
4. Di dichiarare, con votazione separata ed unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'art. 49 , 147 bis e 97 D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni e degli atti di organizzazione vigenti:

1) nonostante il ritardo dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, dovuto a note vicende legislative, e la conseguente altissima attendibilità dei dati previsionali, approvati alla fine (11/12) dell'anno finanziario, di cui è corollario il risultato della gestione corrente di competenza, si registra significativa economia nelle spese correnti (da cui va tuttavia detratta la posta, compensata correlativamente nella parte entrata, di EURO 137.765,00, in conformità al disposto dall'art. 6 D.L. 16/2014, relativa al mancato rimborso allo stato del Fondo di solidarietà comunale direttamente trattenuto a valere sulla risorsa IMU), che denota, comunque, la possibilità di conseguire economie di gestione senza ricorso all'incremento della pressione tributaria; 2) si rileva tuttavia che è possibile, in futuro, la perturbazione dell'equilibrio corrente, circostanza che si rifletterà sulla futura pressione tributaria, a causa, piuttosto che delle riduzioni dei trasferimenti erariali previste nel quadriennio 2012-2015 (ai sensi dell'articolo 16 comma 6 D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012), dalla mancata attivazione di cespiti di entrata preventivati negli anni trascorsi; 3) essendo non esaurita la fase di realizzazione di opere pubbliche assistite da contributi esterni, specie della Regione, i cui costi sono anticipati dal Comune per ottemperare gli obblighi di pagamento ai fornitori previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/2002) a fronte di riscossioni procrastinate in tempi notevolmente lunghi, è possibile l'insorgenza di situazione critica relativa alla liquidità, con necessità di ricorso all'anticipazione di cassa; 3) nonostante la sussistenza di significativa massa di residui attivi e di residui passivi, anche relativi ad opere pubbliche (circa euro 400.000) a fronte della soppressione dei residui attivi della parte corrente di dubbia, scarsa, lenta esigibilità, è comunque necessaria una velocizzazione nella attività di riscossione delle entrate, evitando, in ogni caso, i tempi morti delle attività relative alla riscossione svolte dagli uffici comunali, quali la formazione dell'elenco dei debitori e l'accertamento, la tempestività risultando in rapporto di proporzionalità diretta con l'esigibilità dei crediti, specie nei cespiti rappresentati dalle sanzioni amministrative, dalla tariffa del servizio rifiuti, dalle entrate extratributarie, ferme le modalità del rispetto del contribuente dettate dallo Statuto del contribuente, nonché l'attività di riscossione dei contributi regionali; 4) in merito alle entrate extratributarie è necessario, per ragioni di trasparenza, che ogni servizio a domanda erogato dal Comune sia corredato da idonea tabella di costi ai fini di consentire la lettura della tariffa in maniera trasparente, conoscendo i costi reali del servizio, oltre che un'articolazione della tariffa adeguata; 5) uno scarso risultato in ordine ai proventi delle sanzioni amministrative per infrazioni rilevate dalla Polizia Municipale, ammettendo le giustificazioni dovute alla limitatezza dell'organico, denota uno standard non soddisfacente del servizio, oltre che perturbazione dell'equilibrio corrente del bilancio; 6) appare necessaria l'adozione del piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'articolo 2 commi da 594 a 599 L. 244/2007, idoneo a consentire la ragionevole programmazione delle sostituzioni della strumentazione, anche operando con formule alternative all'acquisto in proprietà; 7) in merito al patrimonio immobiliare, si ribadisce la necessità di attualizzazione dell'adempimento di cui all'articolo 58 D.L. 112/2008, in quanto la ratio del concetto della valorizzazione implica un preciso e puntuale censimento dei cespiti, nonché la valutazione, in ordine a ciascuno, in ordine al mantenimento o alla dismissione, ed altresì, in caso di mantenimento, alla modalità del migliore profitto; in merito al patrimonio immobiliare è degna di menzione della circostanza che i minuti interventi siano realizzati in economia diretta da parte del personale comunale; 8) in ordine alla gestione occorre proseguire l'opera finalizzata alla razionalizzazione della spesa per fornitura energetica del patrimonio immobiliare ed impiantistico, mediante radicali interventi finalizzati al conseguimento dell'efficienza energetica, circostanza significativamente evidenziata dall'analisi dei tagli della cosiddetta spending review;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*Avv. Gian Carlo RAPETTI*)

Parere espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis e 151 D. Lgs. 267/200, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti: si uniforma al parere espresso dal Segretario Comunale

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

(Rag. Caterina Rosa Traverso)

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Giambattista Carlo PAVETO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Gian Carlo RAPETTI)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune, [sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php), accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009 dal giorno **09/04/2014** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **24/04/2014** Dalla Residenza Comunale, li **09/04/2014**.

IL MESSO COMUNALE

(*Carrea Roberto*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(*Avv. Gian Carlo Rapetti*)